

Trasferimento Centri impiego in Regione, Bruno: “Province disponibili”



“I presidenti delle Province calabresi, in un ottica di sinergia e collaborazione, dichiarano la propria disponibilità a garantire la continuità di servizi e utenze attivi presso i Centri per l’Impiego, fino a quando la Regione Calabria non si sarà organizzata per il subentro definitivo”.

A comunicarlo è il presidente dell’Unione delle Province calabresi, **Enzo Bruno** che ha scritto ufficialmente una lettera indirizzata ai dirigenti del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali, dottor **Fortunato Varone**, e del Dipartimento Organizzazione e Risorse umane, dottor **Bruno Zito**, in previsione dell’ormai imminente scadenza del 30 giugno 2018, termine ultimo fissato dalla Legge di Bilancio 2018 per il completamento delle procedure di trasferimento dei servizi e delle **funzioni dei CpI alle Regioni**.

“I Centri per l’impiego svolgono un ruolo fondamentale in una regione come la Calabria dove, purtroppo, le percentuali di disoccupati e precari restano ancora molto significative – afferma il presidente Bruno -. Si tratta di un compito fondamentale nel garantire a tutti, gratuitamente, pari opportunità d’accesso al mondo del lavoro e della formazione, rappresentando inoltre un presidio fondamentale per la trasparenza e la legalità in questo contesto. Garantire il funzionamento degli uffici chiamati a dare risposte ai tanti

cittadini che fruiscono dei servizi dei Centri per l'Impiego è doveroso.

Così come bisogna riconoscere il grande lavoro condotto nella direzione della definizione della problematica legata ai Cpi in tutti i suoi aspetti, dall'assessore regionale al Lavoro, **Angela Robbe** e dalla delegata al Bilancio, **Maria Teresa Fragomeni**, e con le quali abbiamo avuto modo di confrontarci in una serie di incontri e tavoli tecnici. Un attento lavoro di confronto con i sindacati, di analisi del precariato, e un impegno improntato alla definizione di problematiche risalenti nel tempo a cui i calabresi guardano con grandi aspettative, per poter trovare sostegno con l'obiettivo di uscire dal bacino della precarietà e della disoccupazione.

Confermiamo, quindi – **conclude il presidente Bruno** – la nostra disponibilità a scongiurare il rischio di un blocco delle attività, garantendo la continuità del servizio in tutte le Province”.